C O M U N E DI B E D I Z Z O L E

Ente capofila Garda Sociale

Provincia di Brescia

Area Servizi Sociali

PATTO DI COLLABORAZIONE

PER LA CURA DELLE RELAZIONI SOCIALI
IN FASE DI EMERGENZA SANITARIA (COVID-19)

"UN CAFFE' AL TELEFONO"

TRA

Il Comune di Bedizzole rappresentato dalla Dott.ssa Laura Fraccaro, Responsabile Servizi Sociali

E

Liberi cittadini: Jessica Beschi ,Alice Foglio, Paola Gottardello, Federica Loda, Elisa Meloni, Mirco Nigrisoli, Federico Pezzotti, Noemi Sberna, Andrea Tiboni, Elisa Tormen, Alessandra Viviani

PREMESSO

- che l'art. 118 c. 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Bedizzole, in accoglimento di tale principio, ha approvato, con delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 30.07.2016 il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che il Patto di Collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione di interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- che il Patto di Collaborazione stabilisce il rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

- che il D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, detto "Codice del Terzo settore" sottolinea come le amministrazioni pubbliche "assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento";

- che l'art. 1 del Regolamento summenzionato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione, quali fiducia reciproca, pubblicità e trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità, sostenibilità, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, prossimità e territorialità;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'unità organizzativa del Progetto Legami Leali la struttura che, insieme ai Servizi Sociali Comunali, per la durata dello stesso, inizialmente collabora e coordina la stesura dei Patti di Collaborazione, come frutto di lavoro di un dialogo e confronto previsto e facilitato dal progetto Legami leali;

CONSIDERATO

- che il Comune di Bedizzole è partner del progetto Legami Leali, che ha l'obiettivo di accrescere l'informazione e la consapevolezza sul problema dell'illegalità con particolare riferimento alla devianza minorile e giovanile, diffondendo cultura di corresponsabilità, di cura del territorio come occasione di sviluppo di comunità al fine di promuovere una cultura della legalità come bene comune;
- che il comune di Bedizzole i liberi cittadini e cittadine si sono resi disponibili a coprogettare un patto di collaborazione che preveda telefonate di vicinato alle persone che si trovano in in isolamento sociale durante il periodo di quarantena imposto dalla normativa vigente, allo scopo di curare le relazioni sociali e la coesione comunitaria

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

ART. 1 - OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Bedizzole e i proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione. La fase di coprogettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità. In particolare i proponenti intendono prendersi cura di un bene comune immateriale: **la relazione.** Nello specifico i proponenti intendono svolgere attività di cura delle relazioni sociali in fase di emergenza sanitaria, in particolare di svolgere telefonate quotidiane

di vicinato a persone anziane e/o sole che necessitino di rete sociale durante il periodo di emergenza sanitaria.

L'obiettivo è arginare, attraverso un appuntamento quotidiano, la solitudine di queste persone, creando con loro un rapporto amichevole, facendole cos' sentire pensate e connesse con la propria comunità. Nello specifico:

- promuovere l'idea di socializzazione a distanza contro quella di distanza sociale;
- rafforzare i legami sociali per diminuire e contenere l'isolamento sociale;
- proporre uno spazio di dialogo e conversazione a cittadini fragili;
- incentivare l'utilizzo del telefono per permettere una comunicazione efficace anche a distanza;
- favorire la partecipazione attiva dei cittadini in un contesto di solidarietà reciproca e trasmissione dei saperi.

ART. 2 - OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta prevede che i volontari sottoscrittori del patto svolgano una telefonata al giorno per contrastare la solitudine degli anziani o di persone in situazione di completo isolamento sociale a causa dell'emergenza sanitaria in atto.

I soggetti sottoscrittori del patto intendono impegnarsi per:

- attuare azioni di solidarietà per sostenere anziani e persone che abitano da sole o isolate,
- segnalare le necessità ed i bisogni emersi durante le conversazioni telefoniche ai servizi sociali (come ad esempio supporto psicologico, esigenze alimentari, farmaci, etc...)
- partecipare alla formazione a distanza tenuta dagli operatori del progetto Legami Leali in merito alle metodologie comunicative da utilizzare durante le conversazioni telefoniche
- partecipare al momento settimanale di confronto tra il gruppo di volontari e i referenti di progetto attraverso la piattaforma messa a disposizione del Comune per verificare l'andamento delle telefonate, individuare criticità e condividere strategie di successo.

ART. 3 - MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a operare:

-

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività, conformando la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità e trasparenza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione; in particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento dei Beni Comuni.

ART. 4 - IMPEGNI

I proponenti si impegnano a:

- svolgere le attività indicate all'art. 1 e all'art. 2 del presente documento nel rispetto dei principi stabiliti dal Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione;
- fornire al Comune un report settimanale di monitoraggio dopo il confronto con il gruppo di cittadini attivi ed una relazione finale illustrativa e quantitativa delle attività svolte (da realizzare con la collaborazione degli operatori del progetto Legami Leali),
- creare modalità di comunicazione efficaci e funzionali alla realizzazione di quanto in oggetto.

Il Comune si impegna a:

- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Uffici e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sulle attività svolte dal proponente nell'ambito della collaborazione con il

Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del patto di collaborazione e raccogliere eventuali adesioni,

- valutare, anche su segnalazione dei proponenti, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune;

- offrire una piattaforma online per facilitare il collegamento da remoto dei volontari;
- valutare, anche su segnalazione dei proponenti, la necessità di interventi straordinari, nell'ambito del servizio sociale, per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse e nel rispetto delle priorità d'intervento del Comune.

Gli operatori del Progetto Legami Leali si impegnano a:

- coordinare gli attori del presente patto per la realizzazione di servizio telefonico a distanza con il nome di "un caffè al telefono" ,
- formare i volontari sulle capacità di ascolto e metodologie comunicative attraverso formazione a distanza,
- svolgere azione di monitoraggio settimanale con i sottoscrittori del patto per verificare l'andamento delle telefonate, individuare criticità e condividere strategie di successo,
- supportare il gruppo sottoscrittore nella redazione di una relazione illustrativa delle attività svolte e dei report settimanali di andamento del progetto.

ART. 5 - FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- fornitura in comodato d'uso dei materiali di consumo, attrezzature e dispositivi di protezione individuale necessari alla realizzazione delle iniziative individuate nel presente patto o concordate con i proponenti,
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- l'offerta di una piattaforma per videoconferenze e conference call.

ART. 6 - DURATA

Il presente patto di collaborazione ha validità di tre mesi a partire dalla stipula, alla scadenza del quale, valutati i risultati prodotti dalla collaborazione e previo accordo tra le parti, è possibile procedere con rinnovo.
Il Comune può risolvere il presente Patto di collaborazione in ogni momento, per motivate

ragioni di interesse pubblico senza oneri a proprio carico.

Analoga facoltà può essere esercitata dai proponenti mediante comunicazione scritta. Ogni cittadino/associazione può decidere di esercitare il diritto di recesso dal patto in ogni momento all'ufficio Servizi Sociali tramite comunicazione scritta da presentare all'Ufficio Protocollo.

ART. 7 - RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE, VIGILANZA

Il gruppo promotore si impegna a fornire al Comune una relazione illustrativa delle attività svolte che verrà redatta con il supporto degli operatori del progetto Legami Leali. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite verifiche specifiche.

ART. 8 - RESPONSABILITÀ

I responsabili delle associazioni e un referente per i cittadini e i gruppi informali si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato attraverso presa visione della relazione illustrativa dell'attività svolta.

I proponenti si impegnano a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le indicazioni fornite dal Comune circa le modalità operative cui attenersi assolvendo agli obblighi prescritti in materia sanitaria e di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, qualora si dovesse rendere necessario l'incontro tra due persone. I proponenti dovranno altresì rispettare le indicazioni prescritte dal Comune in materia di trattamento dei dati personali.

ART. 9 - NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale il Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Nell'ambito del periodo di sperimentazione del citato regolamento l'Amministrazione comunale si riserva di adottare negli organi competenti atti integrativi/aggiuntivi al presente patto.

Bedizzole, lì 9 Aprile 2020

I sottoscrittori:

Comune di Bedizzole
La Responsabile dei Servizi Sociali Laura Fraccaro ……

Liberi cittadini

C O M U N E DI B E D I Z Z O L E

Provincia di Brescia

Ente capofila Garda Sociale

Area Servizi Sociali

Alessandra Viviani

Alice Foglio

Andrea Tiboni

Jessica Beschi

Paola Gottardello

Mirco Nigrisoli

Elisa Tormen

Responsabile dell'Area: Laura Fraccaro tel. 0306871700 e-mail servizisociali@comune.bedizzole.bs.it
Potere sostitutivo art. 2, comma 9 bis, L. 241/90: Dott. Serafini Luca e-mail segretario@comune.bedizzole.bs.it
Viale Libertà n. 36 – 25081 Bedizzole (BS) tel. 0306871700 fax 0306873752
Partita IVA 00577210982 – Codice Fiscale 00760050179

C O M U N E DI B E D I Z Z O L E

Provincia di Brescia

Ente capofila Garda Sociale

Area Servizi Sociali

Elisa Meloni

Noemi Sberna

Federico Pezzotti

Federica Loda

Gli operatori del progetto Legami Leali svolgeranno funzioni di formatori, facilitatori e di accompagnamento.

C O M U N E DI B E D I Z Z O L E

Provincia di Brescia

Ente capofila Garda Sociale

Area Servizi Sociali

Per Garda Sociale Ente Capo Fila del progetto

Sig.ra Rossana Damiani ……..

Per la rete di Partenariato

Sig. Paolo Guglielmi ……

Responsabile dell'Area: Laura Fraccaro tel. 0306871700 e-mail servizisociali@comune.bedizzole.bs.it
Potere sostitutivo art. 2, comma 9 bis, L. 241/90: Dott. Serafini Luca e-mail segretario@comune.bedizzole.bs.it
Viale Libertà n. 36 – 25081 Bedizzole (BS) tel. 0306871700 fax 0306873752
Partita IVA 00577210982 – Codice Fiscale 00760050179